



XXXIII^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Ml 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19



L'AMORE È SEMPRE PIÙ FORTE

La penultima domenica dell'anno liturgico, la XXXIII^a, come ogni anno annuncia i segni del ritorno del Signore, con un linguaggio apocalittico (=quali aspettative), ma cogliendo anche da elementi storici che si erano consumati, come la distruzione del tempio di Gerusalemme. Ma ciò che ci viene indicato non è tanto la fine del mondo, anzi il Signore ci invita a diffidare di coloro che vogliono darci data e ora della venuta del Figlio dell'uomo!, ma ci invita a leggere la conclusione di un mondo perché ne nasce uno nuovo generato dall'evento della redenzione compiuta da Gesù. La sollecitudine è quella di saper dare testimonianza della propria fede e della propria speranza grazie alla sapienza che ci è donata; di non temere di coloro che perseguiteranno e uccideranno a causa della testimonianza stessa, perché, dice il vangelo *“nemmeno un capello del vostro capo verrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vita”* (vv. 18-19)

Scriva un padre del deserto, Nilo di Ancira: *“Il Signore nel Vangelo di Luca nn dice: ‘con il vostro digiuno’, né ‘con la vostra solitudine e il vostro silenzio’, né ‘con il canto dei salmi’ – tutto questo è certamente utile per la salvezza delle nostre anime – ma dice: ‘con la vostra perseveranza. Ciò vale per tutte le prove’*. Ecco allora il saper vegliare, attendere in modo operativo, laborioso (v. prima lettura), annunciare con i segni e le opere l'evento di un regno che è già in mezzo a noi e che noi dobbiamo saperlo trasmettere, rendere visibili, credibile dai frutti che sappiamo dare. La speranza non può restare un pio desiderio, la perseveranza non può essere momentanea o occasionale di fronte alle difficoltà si lascia tutto. Dio non abbandona, Dio non tradisce, Dio porta a compimento la sua promessa di riscatto, riconciliazione, incontro, salvezza.

Papa Francesco, commentando questo brano del Vangelo di Luca. Dice: *“E qual è l'atteggiamento del cristiano? È l'atteggiamento della speranza in Dio, che consente di non lasciarsi abbattere dai tragici eventi. Anzi, essi sono «occasione di dare testimonianza»* (v. 13). *I discepoli di Cristo non possono restare schiavi di paure e angosce; sono chiamati invece ad abitare la storia, ad arginare la forza distruttrice del male, con la certezza che ad accompagnare la sua azione di bene c'è sempre la provvida e rassicurante tenerezza del Signore. Questo è il segno eloquente che il Regno di Dio viene a noi, cioè che si sta avvicinando la realizzazione del mondo come Dio lo vuole. È Lui, il Signore, che conduce la nostra esistenza e conosce il fine ultimo delle cose e degli eventi.*

Il Signore ci chiama a collaborare alla costruzione della storia, diventando, insieme a Lui, operatori di pace e testimoni della speranza in un futuro di salvezza e di risurrezione. La fede ci fa camminare con Gesù sulle strade tante volte tortuose di questo mondo, nella certezza che la forza del suo Spirito piegherà le forze del male, sottoponendole al potere dell'amore di Dio. L'amore è superiore, l'amore è più potente, perché è Dio: Dio è amore.”

Quindi non dobbiamo temere di fronte alle fatiche e alle difficoltà, né temere di fronte agli eventi tremendi della storia, ma continuare ad alimentare la nostra speranza che poggia nell'amore che è Dio, e Dio non delude mai.

Don Dino

Tweet di Papa Francesco

I Santi non provengono da un “mondo parallelo”; sono credenti inseriti nella quotidianità fatta di famiglia, studio, lavoro, vita sociale, economica e politica. In tutti questi contesti, operano senza timori adempiendo la volontà di Dio.



Cei: assurde le scelte di investire in armi anziché in agricoltura

Al centro del Messaggio della Conferenza episcopale italiana per la 72ma Giornata Nazionale del Ringraziamento, in programma il 6 novembre 2022, i temi della custodia del creato, della legalità e delle agromafie

Amedeo Lomonaco - Città del Vaticano

“Le scelte assurde di investire in armi anziché in agricoltura fanno tornare attuale il sogno di Isaia di trasformare le spade in aratri, le lance in falci”. È quanto affermano i vescovi italiani nel messaggio della Conferenza episcopale italiana per la 72ma Giornata Nazionale del Ringraziamento, incentrato sul tema *"Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto (Am 9,14). Custodia del creato, legalità, agromafie"*. Nel documento, pubblicato oggi, si ricorda che

“all’interno dell’attività agricola si infila un agire che crea grandi squilibri economici, sociali e ambientali”. Ed è ormai ampiamente documentata in alcune regioni italiane “l’attività fiorente delle agromafie, che fanno scivolare verso l’economia sommersa anche settori e soggetti tradizionalmente sani, coinvolgendoli in reti di relazioni corrotte”.

Agromafie, caporalato e tratta

Sono esempi di degrado “il riciclaggio di denaro sporco o l’inquinamento dei terreni su cui si sversano sostanze nocive, il fenomeno delle ‘terre dei fuochi’ che evidenziano i danni subiti dagli agricoltori e dall’ambiente, vittime di incendi provocati da mani criminali”. Nelle imprese “catturate da dinamiche ingiuste” si rafforzano poi comportamenti “che minacciano ad un tempo la qualità del cibo prodotto e i diritti dei lavoratori coinvolti nella produzione”. Si tratta di strutture di peccato “che si infiltrano nella filiera della produzione alimentare: si pensi alle forme di caporalato, che portano a sfruttamento e talvolta alla tratta, le cui vittime sono spesso persone vulnerabili, come i lavoratori e le lavoratrici immigrati o minorenni, costretti a condizioni di lavoro e di vita disumane e senza alcuna tutela”.

“Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto”

Nel documento viene presa in esame, in particolare, una relazione fondamentale: quella “tra cura del creato e giustizia”. “La terra è creata ed affidata all’umanità come un giardino”: l’immagine biblica - sottolineano i vescovi italiani - esprime “la bellezza del creato e suggerisce il compito degli uomini di esserne i custodi e i coltivatori, con la responsabilità di trasmetterlo alle generazioni future”. “L’esperienza del peccato incrina la relazione all’interno dell’umanità e con la casa comune del creato: la Scrittura non manca di denunciare chi calpesta la dignità dell’altro, attraverso un uso ed un commercio iniquo di beni che sono invece destinati a tutti. In modo particolare è il profeta Amos che denuncia questa situazione: mercanti disonesti falsano le bilance e ingannano sulle unità di misura, per fare guadagni iniqui a svantaggio di chi lavora con onestà e dei poveri. Riescono persino a vendere lo scarto del grano”. L’ingiustizia che ha devastato il lavoro dell’uomo e ne ha calpestato la dignità “è destinata ad essere sconfitta: laddove si custodisce il legame con il Creatore, l’uomo mantiene viva la sua vocazione di custode del fratello e della casa comune”.

L’impegno di tutti

Nel messaggio si sottolineano anche l’importanza della denuncia e il valore della testimonianza. “La Chiesa continua a denunciare le forme di corruzione mafiosa e di

sfruttamento dei poveri e vuole mantenere le mani libere da legami con i poteri di agromafie invasive e distruttive. Purtroppo, le terre inquinate sono frutto anche di silenzi omertosi e di indifferenza". "La Chiesa incoraggia e sostiene tutte le aziende agricole esemplari nella legalità. Una testimonianza così preziosa vale tantissimo: arricchisce il tessuto relazionale di un territorio e forma coscienze libere. Non ha prezzo un'economia che si alimenta di giustizia e trasparenza".



**GENTE
VENETA**



**INIZIA CON DOMENICA
20 NOVEMBRE
LA CAMPAGNA
ABBONAMENTI DI
"GENTE VENETA"
RIVOLGERSI IN
SEGRETERIA CON ORARI :
9:30 -11:30
O RIVOLGENDOSI
DIRETTAMENTE AL
PARROCO.
SOSTENIAMO LA NOSTRA
RIVISTA.**

GRUPPI DI ASCOLTO



L'inizio di questo nuovo anno pastorale ci richiama a ritrovarci nei gruppi di ascolto della Parola ! ci rivedremo in parrocchia per approfondire assieme l'ultima parte del Vangelo di Matteo.

Su questo si dovrà aprire la conversazione fra i presenti, in un'atmosfera di gioiosa speranza e di preghiera allo Spirito Santo che ci indicherà, con l'apporto di tutti, nuove vie di offerta missionaria.

Il nostro patriarca Francesco ci esorta a ripartire in " un'importante azione ecclesiale di ascolto, discernimento e proposta guidata dallo Spirito Santo"

"Da dove , da cosa e da chi ripartire? Per il credente non vi sono esitazioni: la persona di Gesù, il Signore, unico Salvatore e parola eterna e definitiva del Padre."

Ancora ... Francesco ci esorta a considerare la rinnovata proposta dei Gruppi di ascolto e a proporre ad altre persone questa iniziativa, dalla quale ne potranno trarre certamente giovamento.

Vi proponiamo il calendario della ripartenza .

- STEFANIA TRONCHIN
MERCOLEDI' ore 14.30
- FRANCO FAGGIAN
MARTEDI' ore 20.45
- ANNA BERATI
MERCOLEDI' ore 15.00
- S. ANNAMARIA
MERCOLEDI' ore 15.00
- PASQUALE SCANTAMBURLO
MERCOLEDI' ore 20.30

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO
PRESSO LA BARCHESSA DELLA
CANONICA NUOVA

DOM 13 Novembre - XXXIII del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

9:30 † SILVANO, GIORDANO e NATALINA

11:00 **50° anniversario**
BALDAN ROBERTO e MARCONATI LUCIANA



† pro popolo

† MARCONATI RINO e BIANCA

† BALDAN ALESSANDRO e ANTONIA

† CARRARO BRUNO

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † AGNOLETTO LORENZO, VESCO
PIERINA e MANZIO

Lun 14 Novembre

8:00 † FAM. PRISCIANO ROSA ANNA

18:00 † PETTENA' ALCIDE

Mar 15 Novembre

8:00 † FAM. GENNARO RELLINO e CARMELA

18:00 † per le anime

Mer 16 Novembre

8:00 † FAM. CUCCU IOANNIDES

18:00 † FAM. PABALOI MAFALDA

Gio 17 Novembre

8:00 † FAM. HERTLEIN

18:00 † per le anime

Ven 18 Novembre - Ded. Basiliche ss. Pietro e Paolo

8:00 † PER TUTTI I PERSEGUITATI

18:00 † GIANCARLO e DEF. BERATI

Sab 19 Novembre

8:00 † BASILE ADOLFO

11:00 **BATTESIMO di VIZZINI BISACCIA NICOLO'**



18:00 † GUGLIELMO, ANTONIO, MARIA e GIANNI

Prefestiva

† TOMAELLO GINO

† FAM. GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA

† MINTO ANGELINA

† COSMA PARIDE

PORTO 17:00 **ROSARIO**

17:30 † per le anime

Prefestiva

DOM 20 Novembre - XXXIV del TEMPO ORDINARIO

8:00 † BELLIN CARLO e FRATELLI

9:30 † per le anime

11:00 † pro popolo

† MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA

BATTESIMO di CAMARRONE GABRIELE

18:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA

† FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

NOTIZIE

- ✓ Con la vendita dei S. Martino e la cassetta in chiesa abbiamo raccolto € 1.500/00 per la nostra scuola d'infanzia.
- ✓ Con la prossima settimana, dalle ore 16.00. alle ore 18.00, presso il laboratorio di cucito (casa suore), i bambini che desiderano vestire gli abiti da paggetto per la processione dell'8 Dicembre, possono andare a provarli.



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

«La mia soddisfazione è che per alcune persone abbiamo fatto la differenza, aiutandole a credere di nuovo in se stesse e a trovare lavoro». Lo dice un navigator, in una delle rare interviste rilasciate da chi ha svolto questo ruolo, ora concluso. Ma finita la stagione dei navigator servono nuovi strumenti e uno c'è: si chiama Gol e conta su 4,4 miliardi di euro. Bisognerà usarlo bene... L'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta si concentra sul lavoro, specie per le persone più fragili. Il settimanale propone inoltre:

- **Afghanistan oggi**, il reportage di uno scrittore: scuola negata, conti bancari spariti e paura per gli attentati.
- **Quattro diaconi**, chiamati al servizio e all'essenziale: cronache e foto dell'ordinazione in San Marco.
- **Orari delle Messe**, pellegrinaggio dei giovani, iniziative per la festa della Salute: tutto quel che c'è da sapere.
- **A 91 anni è morto don Luigi Stecca**, un sacerdote che ha sempre detto "sì" alla Chiesa.
- San Marco: la prima volta delle barriere è ok.
- «I miei vent'anni di adorazione eucaristica»: una testimonianza da Santa Maria Goretti di Mestre.
- **Mestre: chiude Morena**, una vita tra i fiori e le persone.
- **Scuole della Fondazione Giovanni Paolo I** a Mira e Oriago: tecnologia sì ma con l'anima.
- Caorle, ok al sostegno per famiglie e imprese: tagli ad affitti e asporto rifiuti.
- Eraclea, un grazie a don Angelo e uno per i frutti della terra.
- **Archeologia ad Altino**: trovate le fondamenta di un altro edificio, era un magazzino di duemila anni fa.
- **È in laguna di Venezia** la colonia più folta, nel mar Mediterraneo, della Pinna nobilis, la conchiglia più grande al mondo. toterra.